

**LE RELAZIONI****Udc: «No alle forzature». Pd: «Bocciati dal Governo amico»****Udine**

«Andranno fatte alcune precisazioni, ma il telaio della legge regionale sulla sicurezza va salvato»: così il segretario regionale della Lega, Pietro Fontanini. Ma l'ottimismo non è condiviso dagli alleati centristi dell'Udc, che ieri si sono lasciati andare a una critica all'insegna dell'"avevamo detto": «Tutte le volte che si è discusso in Consiglio regionale di argomenti che riguardano sicurezza ed immigrazione, l'Udc ha chiesto di attenersi con rigore alle leggi dello Stato - commenta il capogruppo centrista Edoardo Sasco - Bisogna sempre avere la consapevolezza dei limiti delle proprie competenze evitando eccessi e forzature. Ora non bisogna drammatizzare - ha proseguito - ma in futuro serve più rigore e cautela perché continuare su questa strada significa attendersi altre sicure bocciature statali ed europee».

Ovviamente gongola l'opposizione. «Con l'impugnazione della legge regionale sulla sicurezza la Lega Nord viene smentita dal Governo nazionale di Centrodestra», ha detto ieri Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd in Consiglio regionale. «Questa legge - ha detto Moretton - approvata

contro il parere degli uffici regionali, è un atto di irresponsabilità e di volontà politica della Lega, che ha costretto il Pdl a votarla - ha aggiunto - anche se diversi consiglieri non ne condividevano i contenuti». Anche per l'Italia dei valori «l'impugnazione della legge sulla sicurezza è una doccia fredda per l'assessore Federica Seganti». «Tutto avremmo potuto immaginare - ha commentato il capogruppo Piero Colussi - tranne che un Governo in cui la Lega ha un ruolo determinante bocciasse la legge bandiera dell'assessore regionale leghista».

«Esprimiamo soddisfazione per la decisione del Governo di impugnare la legge sulla sicurezza - commenta il segretario regionale della Cgil Franco Belci - I punti oggetto di rilievo corrispondono ad alcune delle richieste di modifica che Cgil-Cisl-Uil e sindacati di polizia avevano formulato senza successo». «Come avevo già evidenziato, ci sono numerosi punti palesemente discutibili nella legge sulla sicurezza varata dalla Regione - è l'opinione del sindaco di Udine Furio Honsell - È curioso e quasi ironico che a due mesi di distanza questa legge sia stata impugnata da un Governo della stessa matrice politica».